NEGRAR. La festa di San Giovanni Calabria nell'ospedale a lui dedicato: altre innovazioni tecnologiche, ma resta il problema dei collegamenti

Il laboratorio si mette in rete

Analisi automatizzate e referti disponibili sui pc dei reparti. E il sindaco Dal Negro chiede alla Provincia più corse di autobus

Camilla Madinelli

Il malato al centro di ogni interesse e ricerca dell'ospedale Sacro Cuore don Calabria di Negrar, che ha celebrato la festa liturgica del suo santo fondatore unendo come sempre l'aspetto religioso a quello di un'offerta sanitaria in continua ascesa.

Da una parte le parole di san Giovanni Calabria, la sua attenzione e dedizione totale a chi soffre e ha bisogno d'aiuto, dall'altra il tenace proiettarsi nel futuro di una struttura ospedaliera che si mantiene salda al sesto posto in Veneto per numero di ricoveri.

Gli insegnamenti e le virtù del santo sacerdote veronese come l'importanza di mantenersi al passo con i tempi sono state ricordate tra le mura della cittadella della carità dal presidente dell'ospedale, fratel Mario Bonora, durante la benedizione del ristrutturato laboratorio di analisi e di microbiologia, impartita dal superiore generale della congregazione, padre Miguel Tofful.

C'erano i vertici dell'ospedale, il direttore del laboratorio Stefano Ciaffoni e il sindaco di Negrar Giorgio Dal Negro, per la prima volta in veste ufficiale a una festa dell'ospedale; assente giustificato l'assessore regionale alla sanità Sandro Sandri, che ha dovuto rinunciare alla cerimonia perché impegnato a Roma nella discussione sul patto di stabilità.

Dopo il rinnovamento del centro prelievi e donazione sangue toccava al laboratorio vero e proprio subire l'ampliamento e la riorganizzazione degli spazi.

Il centro è stato progettato come un open space, un ambiente di lavoro unico, privo di barriere e flessibile, in modo da potersi adattare alle tecnologie richieste dalle nuove tipologie di esami che il laboratorio dovrà affrontare nel suo prossimo futuro.

Il laboratorio supporta tutta l'attività clinica e chirurgica e, al pari degli altri servizi ospedalieri, dall'affidabilità e immediatezza delle sue risposte dipende l'efficacia delle cure prestate al cittadino.

«Un aspetto di cui si è tenuto conto nella ristrutturazione è stata l'automazione del processo di lavorazione», ha spiegato Ciaffoni, «che oggi raggiunge circa il 60 per cento degli esami. Oltre ad accorciare i tempi di refertazione e ad assicurare una qualità standard, è utile anche per la tutela degli operatori, perché riduce al minimo il contatto con i materiali biologici. Tutti questi strumenti sono poi integrati nel sistema informatico centrale, permettendo a tutti i reparti interessati una rapida consultazione online dei referti».

Ma non c'è miglioria che non tenga conto degli obiettivi particolari di un ospedale come quello di Negrar.

«Tutte le innovazioni tecnologiche e organizzative che si susseguono una dopo l'altra», ha sottolineato fratel Bonora, «hanno un senso solo se finalizzate a una sempre migliore presa in carico del paziente». Il presidente ha inoltre colto l'occasione per ricordare il ritiro dall'attività lavorativa di Gastone Orio, «colonna portante dell'ospedale per un cinquantennio», l'ha definito, nelle cariche di direttore sanitario, consigliere d'amministrazione e responsabile delle sale operatorie.

«L'ospedale è l'azienda primaria di Negrar», ha dichiarato il sindaco Dal Negro, aggiungendo con un sorriso: «Anche per questo Negrar è un posto benedetto da Dio». Quindi il primo cittadino ha auspicato che al più presto, proprio per il grande flusso di persone che da tutta la provincia si dirigono all'ospedale per cure ed esami, l'amministrazione provinciale sostenga il potenziamento del trasporto pubblico, di cui da tempo si parla senza però aver visto fino a oggi nessun risultato concreto. Se a San Calabria bastava confidare nella Provvidenza, il sindaco di Negrar si aspetta qualche aiuto da più in basso. ♦

Le innovazioni hanno senso solo se finalizzate al miglior servizio dei malati
FRATEL MARIO BONORA
PRESIDENTE DELL'OSPEDALE

Lo spazio e i macchinari rinnovati del laboratorio di analisi al Sacro Cuore FOTOSERVIZIO AMATO

L'attività

In un anno arrivano 590mila pazienti

Negli ultimi cinque anni l'attività del laboratorio di analisi chimico-cliniche e di microbiologia dell'ospedale Sacro Cuore don Calabria è passata da circa 1.450.000 prestazioni a 1.715.000, con un aumento pari al 17%. Ugualmente, in termini di pazienti esterni, si è passati da 510.000 accessi annui a 590.000 circa, con una crescita del 15%. Numeri importanti a cui l'ospedale di Negrar deve far fronte e in base ai quali ha optato anche per una ristrutturazione generale del centro, diretto dal 2003 da Stefano Ciaffoni, inserito in una macchina sanitaria che viaggia a pieno ritmo. I dati del 2008 parlano di 30.275 ricoveri totali (i posti letto complessivi sono invece 831), di cui 19.050 ordinari e 11.225 diurni, cioè secondo la formula del day hospital.

Stefano Ciaffoni responsabile del laboratorio di analisi

SCRUTANDO le aree di provenienza dei ricoverati all'ospedale Sacro Cuore di Negrar, si scopre che per quelli ordinari l'82,30% arriva dalle Ulss del Veneto e il 17,70% da fuori regione; per i diurni, invece, la percentuale dei ricoverati veneti sale all'85,50% e quella extra Veneto si abbassa al 15,50%. Il pronto soccorso nel 2008 ha registrato 39.636 accessi, gli interventi chirurgici (effettuati in 14 sale operatorie) hanno toccato quota 17.779 e i parti sono stati 1.083. Le prestazioni erogate nell'attività ambulatoriale sono state 1.112.597, mentre i dipendenti sono 1.641: i medici strutturati sono 211, una netta minoranza rispetto al personale non medico (1.430). Piccoli numeri riguardano invece la comunità religiosa residente all'interno dell'ospedale, che però tiene vivo l'insegnamento cristiano di don Calabria: le Piccole Suore della Sacra Famiglia sono sette, 16 invece i religiosi impegnati a vario titolo all'interno della struttura. **C.M.**

brevi

SAN BONIFACIO
A VILLA BONGIOVANNI CONCERTO DELLE QUATTRO CIVETTE
A Villa Bongiovanni (Locara di San Bonifacio), dove espone i suoi quadri Antonella Burato, domani alle 16 concerto delle Quattro civette sul comò, Elisabetta Zampini, voce, Anna Veronese, organetto, Marta Dussin alla chitarra, Sara Corso al violino. Ingresso libero.

ILLASI
MUSICA PER I BAMBINI IL GIARDINO APRE LE ISCRIZIONI
Domani alle 17 Il Giardino musicale Dino Formaggio presenta nella sede di Piazza Sprea i corsi di musica per bambini dai 4 anni in su. Le iscrizioni sono aperte fino al 17 ottobre. Per informazioni telefonare ad Adriana Avventini al numero 347.844.2635.

BOSCOCHIESANUOVA
«MOGLI E BUOI» IN SCENA A CORBIOLO CON ADRIANO MAZZUCCO
Domani alle 21 al teatro di Corbiolo, per la rassegna Incontriamoci a teatro, la commedia dialettale di Adriano Mazzucco *Mogli e buoi*, storia divertente di una rivalità fra un paese di montagna e uno di lago, dove ognuno è convinto di essere migliore dell'altro. Ingresso 6 euro, 4 per i posti ridotti.

BOSCOCHIESANUOVA
FORESTA DEI FOLIGNANI ESCURSIONE CON LE GUIDE DEL CTG
Domani escursione guidata nella foresta dei Folignani con il Ctg Lessinia, centro turistico giovanile . Ritrovo alle 15 a Bocca di Selva. Servono gli scarponi. L'iniziativa è aperta alla libera partecipazione. Il rientro è previsto per le 18. Per informazioni telefonare al numero 045.770.2667.